

elbo R.

# COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 90 del Registro

**OGGETTO:** Adozione Regolamento di Polizia Municipale.

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno sei del mese di luglio alle ore 16,55 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Municipale, si è riunito, giusta determinazione del Vice Presidente n. 14031 del 1.7.1994, ed a seguito di appositi inviti, il consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica.

Sono presenti all'appello di inizio di seduta i seguenti consiglieri:

- |                             |                        |
|-----------------------------|------------------------|
| 1) Nucera Vincenzo          | 12) Messina Silvestre  |
| 2) Spoto Angelo             | 13) Piazza Gianni      |
| 3) Petruzzella Vincenzo     | 14) Giardina Vincenzo  |
| 4) Sorge Guido M. V.        | 15) Lo Manto Salvatore |
| 5) Mulè Giovanni            | 16) Mulè Salvatore     |
| 6) Lo Brutto Calogero       | 17) Scannella Patrizia |
| 7) Ognibene Francesco S.    | 18) Genuardi Vincenzo  |
| 8) Trigonella Giuseppe M.C. | 19) Nicosia Fortunato  |
| 9) Favata Totuccio          | 20) Favata Pinuccio    |
| 10) Schifano Gaetano        | 21) Ferreri Emanuele   |
| 11) Schifano Calogero       |                        |

Assenti i consiglieri Schifano Salvatore, Nigrelli Vincenzo, Sorge Giuseppe Mario, Gagliano Vincenzo, Vullo Calogero, Piparo Liborio Maria, Lanzalaco Giuseppe, Catania Tanino, Culora Antonio Ambrogio.

E' presente il Sindaco prof. Calogero Canalella.

In assenza del Presidente, assume la presidenza il Vice Presidente del Consiglio sig. Favata Totuccio che, con la partecipazione del Segretario Generale dr. Salvatore Orlando, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta.

Il Presidente, su richiesta del Sindaco, propone al Consiglio l'approvazione del seguente schema di delibera.

IL CONSIGLIO

PREMESSO che con Decreto dell'Assessorato regionale Enti Locali del 4.9.1993, pubblicato nella G.U.R.S. n. 48 del 9.10.1993, è stato approvato lo schema tipo del regolamento di Polizia Municipale di cui alla L.R. 1.8.1990, n. 17;

VISTO il Decreto Assessorato Regionale Enti Locali del 4.9.1993;

RITENUTO di approvare il regolamento predisposto dall'Ufficio di Polizia Municipale che consta di n. 36 articoli;

VISTA la L.R. 1.8.1990, n. 17;

VISTA la legge 8.6.1990, n. 142 introdotta in Sicilia con L.R. 11.12.1991, n. 48;

VISTA la L.R. 3.12.1991, n. 44;

VISTO il parere del Segretario Comunale, in assenza del personale responsabile del servizio, che così si esprime, in conformità del parere espresso dall'ufficio, per uso interno: "parere favorevole";

VISTO il parere del Segretario Comunale, in assenza del personale responsabile dell'ufficio di ragioneria, che così si esprime, in conformità del parere espresso dall'ufficio, per uso interno: "non si rileva nessun aspetto contabile";

VISTO il parere del Segretario Comunale, circa la legittimità dell'atto che così si esprime: "parere favorevole";

DELIBERA

Approvare il Regolamento di Polizia Municipale allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale che consta di n. 36 articoli.

Poichè in merito non si hanno interventi si passa alla votazione del suddetto schema di delibera.

- Sono presenti alla votazione i seguenti consiglieri:
- 1) Nigrelli; 2) Sorge; 3) Lo Brutto; 4) Ognibene; 5) Trigonella; 6) Favata Totuccio; 7) Gagliano; 8) Schifano Gaetano; 9) Schifano Calogero; 10) Messina; 11) Giardina; 12) Lo Manto; 13) Mulè Salvatore; 14) Scannella; 15) Nicosia; 16) Catania; 17) Favata Pinuccio; 18) Culora; 19) Ferreri.

La eseguita votazione palese dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 19  
 CONSIGLIERI VOTANTI N. 19  
 VOTI FAVOREVOLI N. 19

Il Presidente nel proclamare l'esito della votazione, dichiara che il Consiglio ha approvato lo schema di delibera proposto e come avanti trascritto.

Dopo tale adempimento, il Presidente della seduta, in adesione di apposita richiesta dell'amministrazione, dichiara di ritirare l'argomento contrassegnato con il n. 14 concernente l'approvazione del regolamento per il Centro Diurno anziani, per approfondimenti e quello contrassegnato con il n. 15 relativo all'approvazione del conto consuntivo bilancio 1993, perchè non è stata allegata agli atti la relazione dei revisori dei conti.



N. 1096 Reg. Pubbl.

Affisso il 7-5-95 e defisso il 22-5-95

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI MUSSOMELI

Ufficio Segreteria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei modi e termini di legge dal 7-5-95 al 21-5-95

Mussomeli, 26 MAG. 1995

IL SEGRETARIO COMUNALE

Handwritten signature of the Secretary



ANNULLATA DALLA SEZIONE CENTRALE DEL CORCO. NELLA SEDUTA DEL ... Mussomeli il ... IL SEGRETARIO COMUNALE

Vertical handwritten mark on the left margin

Verbale fatto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

f.to Nigrelli

f.to T. Favata

f.to Orlando

Copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, il **29 LUG. 1994**

Visto: Il PRESIDENTE

Il Segretario Generale

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno **31 LUG. 1994** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Messo

Dalla Residenza Municipale, il \_\_\_\_\_

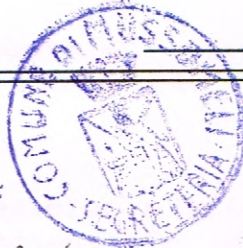
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del Messo comunale certifica che copia della deliberazione di cui sopra è stata pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio il giorno **31 LUG. 1994** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale

Dalla Residenza Municipale, il \_\_\_\_\_

ANNULLATA PARZIALMENTE  
DALLA SEZIONE CENTRALE DEL CO.RE.CO.  
NELLA SEDUTA DEL 6-7-94 N. 11762/12214  
Musso:meli il 12-9-94  
IL SEGRETARIO COMUNALE





# COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

---

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I  
ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

ART.1

Corpo di polizia municipale

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformita' alla legge nazionale 7 marzo 1986, n.65, e in applicazione della legge regionale 1^ Agosto 1990, n.17.

E' costituito il Corpo di polizia municipale del Comune di Mussomeli.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

ART.2

Funzioni del Sindaco

Il sindaco, o l'assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art.2 della legge 7 marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di P.M. al di fuori di quelle previste per legge.

ART.3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio Comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia stradale e la Polizia amministrativa in materia di edilizia, del Commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamita' o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonche' in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7.3.1986, n.65, nonche' delle disposizioni vigenti del Codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai

sensi e con la procedura dell' art.3 della legge 7.3.86, n.65;

g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

h) vigilare perche' siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatti rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumita' ;

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del Codice della strada;

m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorita'.

Nei casi di urgenza la relativa disposizione puo' essere impartita dal Comandante del Corpo che ne da comunicazione al Sindaco non appena possibile.

#### ART.4

Organico del Corpo di F.M.

**ANNULLATO**

L'organico e la struttura gerarchico - funzionale del Corpo di P.M. saranno determinati, fermo restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilita' funzionarie, nel seguente modo:

N. 1 FUNZIONARIO - Comandante - VIII qualifica fun.le

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO - Vice Comandante - VII  
qualifica funzionale

N. 6 ISTRUTTORI - VI qualifica funzionale

N.18 Agenti - V qualifica funzionale

#### ART.5

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui e' responsabile.



ART.6  
Attribuzione del Comandante

Il Comandante del Corpo di polizia municipale e' responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformita' alle funzioni di istituto il Comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art.2 del presente Regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessita' dei servizi;
- c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della legge 17/90;
- d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorita' di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessita' operative;
- e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante e' sostituito dall'adetto di qualifica piu' elevata presente in servizio e, a parita' di qualifica, dal piu' anziano.

ART.7  
Attribuzioni degli istruttori direttivi di P.M.

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori e uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento e' responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegnano servizi di particolare rilievo ed eseguono interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruiscono pratiche di particolare rilievo connesse all'attivita' di P.M. e redigono relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

ART. 8

Attribuzioni dell'istruttore di P.M.

L'istruttore di P.M. svolge i compiti che consistono nell'istruzione di pratiche connesse all'attività di polizia locale che implicano conoscenze ed applicazioni di leggi, regolamenti e nella redazione di relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi di specie, predisposizione di atti nei settori: edilizio, commerciale, urbanistico e di infortunistica stradale, che comportano un'elaborazione di dati che implicano conoscenza tecnico - giuridica ed autonomia operativa nel rispetto delle direttive di massima. Può comportare l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo dell'attività svolte dagli appartenenti alle qualifiche inferiori nonché l'uso di strumenti tecnici di lavoro anche complessi e la guida di autoveicoli di servizio. Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

ART. 9

Attribuzioni degli agenti di P.M.

Gli agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le Autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione del-

l'Autorita' competente, la salite di persone cadute in luogo pubblico;

- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menoscansione psichica o in stato di agitazione psico-motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;

- scortare i mezzi di soccorso e di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;

- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;

- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia' o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;

- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalita' stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;

- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprieta' del Comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprieta' privata;

- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;

- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettate e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinche':

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalita' e le norme dettate dall'Amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarita' la loro attivita' e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonche' la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni.

L'uso delle armi e' consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

#### ART.10

##### Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di P.M. e' disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneita' psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> comma della legge n.65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

#### ART.11

##### Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformita' all'art.11 della legge regionale n.17/90, presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO IV  
UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

ART.12

Uniforme di servizio

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualita', il tipo e i capi delle uniformi, nonche' le dotazioni accessorie sono determinati in attuazione dell'art.10 della legge regionale n.17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" che viene approvata con delibera della Giunta Comunale.

La tabella determina le quantita' e i periodi delle forniture, nonche' le modalita' con cui i capi delle uniformi e degli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ART.13

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianita' degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE.LL. n.3/1149 del 15.marzo 1993, ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalita' per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalita' d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

ART.14

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n.145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa puo' essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso e' consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

#### ART.15

##### Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività' della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operativita' in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza e' dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

#### ART.16

##### Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attivita' di servizio puo' essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

#### ART.17

##### Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identita', la qualifica e il numero di matricola della persona nonche' gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S..

Il modello della tessera e' riportato nella "Tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se' la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

#### TITOLO V SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

#### ART.18

##### Finalita' generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alla finalita' di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

ART.19  
mobilità

La permanenza del personale di F.M. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni. I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

ART.20  
Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto. A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30 Aprile 1992, n.285.

ART.21  
Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso. Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale. Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta. I criteri di assegnazione del personale di F.M. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

ART.22  
Obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto. L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerar-

chico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui e' prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali e' prevista la necessita' o l'opportunita' di una futura memoria.

#### ART.23

##### Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalita' di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalita' indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilita'.

#### ART.24

##### Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, puo' disporre l'impiego del personale solo per servizi di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di P.M.

#### ART.25

##### Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art.4, comma IV, della legge quadro 7.6.86, n.65 e dell'art.3, comma III, della legge regionale n.17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In caso di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamita' o disastri, l'impiego puo' essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del comandan-



tal. Il personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di polizia municipale e' autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessita' derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

## TITOLO VI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

### ART.26 Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio e' obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio gia' iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando e' previsto all'ordine di servizio.

### ART.27 Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuita', a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilita' nelle ore libere.

Il comandante puo' sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

### ART.28 Reperibilita' degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilita' degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformita' alle disposizioni di cui all'art.4 del D.P.R. n.248/86 e successive modificazioni.

## TITOLO VII NORME DI COMPORTAMENTO

### ART.29 Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del

presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicati nell'art.21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

#### ART.30

##### Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati al reciproco rispetto e corteo al fine di consentire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

#### ART.31

##### Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo e indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

#### ART.32

##### Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;

- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

## TITOLO VIII DISCIPLINA E RICONOSCIMENTI

### ART.33

La responsabilita' civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale e' regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

### ART.34

#### Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

### ART.35

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il comandante segnala al sindaco i dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata qualita' professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacita' professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

### ART.36

Rinvio al regolamento generale per il personale del comune.

Per quanto non e' previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

MODELLO DELLA TESSERA DI SERVIZIO

COMUNE DI MUSSOMELI

Con mio provvedimento n. ....  
 in data .....  
 al titolare della presente tessera è stata assegnata l'arma in dotazione in via continuativa (Art. 6 del Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145).

Data .....

timbro **IL SINDACO**

COMUNE DI MUSSOMELI

**Tessera  
 di riconoscimento**

N. ....

Rilasciata a: .....

nato/a a .....  
 il .....  
 qualifica .....

Data .....

timbro **IL SINDACO**

FOTOGRAFIA

Firma del Titolare

**CONNOTATI**

Statura m. .... Capelli .....

Occhi ..... Colorito .....

Gruppo sanguigno .....

Segni particolari .....

**POLIZIA GIUDIZIARIA**

Cod. di Proc. Penale (D.P.R. 29-1988 n.447)

Art. 57 - Qualità di ufficiali od agenti di polizia giudiziaria

—omissis—

*Sono agenti di polizia giudiziaria i carabinieri le guardie di finanza, gli agenti di custodia, le guardie forestali e, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza, le guardie delle province e dei comuni quando sono in servizio*

—omissis—

**PUBBLICA SICUREZZA**

Con provvedimento prefettizio:

n. ...., in data .....  
 è stata conferita, al titolare della presente tessera, la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza per l'espletamento delle funzioni ausiliarie di p.s. di cui all'art. 3 della legge 7-3-1986, n. 65.

Data .....

timbro **IL SINDACO**

*A*

- 30) Lupo Antonino, nato il 12 gennaio 1945 - dirigente tecnico;
- 31) Madonia Francesco, nato il 30 giugno 1933 - dirigente superiore tecnico;
- 32) Mannino Nazzareno, nato il 4 giugno 1952 - dirigente tecnico;
- 33) Marino Adriana, nata il 31 marzo 1943 - dirigente superiore tecnico;
- 34) Marino Renzo, nato il 27 marzo 1947 - dirigente superiore tecnico;
- 35) Montano Crispino (\*), nato il 24 maggio 1932 - dirigente superiore tecnico;
- 36) Nania Pasquale, nato il 13 gennaio 1951 - dirigente tecnico;
- 37) Nicosia Francesco, nato il 30 ottobre 1953 - consigliere;
- 38) Occhipinti Enrico (\*), nato il 2 gennaio 1929 - direttore regionale;
- 39) Pollina Sergio, nato il 30 dicembre 1945 - dirigente superiore tecnico;
- 40) Previti Salvatore, nato il 17 settembre 1944 - dirigente superiore tecnico;
- 41) Rabita Vincenzo (\*), nato il 6 luglio 1932 - dirigente superiore tecnico;
- 42) Rapisarda Natale, nato il 5 ottobre 1950 - dirigente superiore tecnico;
- 43) Riccobono Francesco (\*), nato il 10 agosto 1940 - dirigente superiore tecnico;
- 44) Rigano Francesco, nato il 20 giugno 1938 - dirigente superiore tecnico;
- 45) Romano Michele, nato il 9 agosto 1929 - dirigente superiore tecnico;
- 46) Rossitto Corrado (\*), nato il 16 aprile 1935 - dirigente superiore tecnico;
- 47) Sabatino Calogero, nato il 23 novembre 1944 - dirigente superiore tecnico;
- 48) Salvo Filippo, nato il 21 marzo 1937 - dirigente superiore tecnico;
- 49) Sansone Ignazio, nato il 20 gennaio 1938 - dirigente superiore tecnico;
- 50) Savarino Antonino (\*), nato il 7 agosto 1939 - dirigente superiore tecnico;
- 51) Scalia Carmela, nata il 30 novembre 1944 - dirigente superiore tecnico;
- 52) Sturniolo Santi (\*), nato il 3 maggio 1943 - dirigente superiore tecnico;
- 53) Vullo Nicolò, nato il 30 luglio 1948 - consigliere;
- 54) Zanni Giuseppe, nato il 28 ottobre 1942 - dirigente superiore tecnico;
- 55) Zerbo Gaetano (\*), nato il 23 febbraio 1933 - dirigente superiore tecnico.

N o t a :

(\* Aspirante con requisiti anche per nomina a presidente. (93.40.2776)

## DECRETI ASSESSORIALI

Allegato

### ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI

DECRETO 4 settembre 1993. *1<sup>a</sup> - 7<sup>a</sup> Gab*

Approvazione dello schema di regolamento della polizia municipale.

#### L'ASSESSORE PER GLI ENTI LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 1 agosto 1990, n. 17, recante disposizioni in materia di polizia municipale;

Rilevato che l'art. 9.3 della suddetta legge impone ai comuni di adottare il regolamento di polizia municipale secondo lo schema predisposto dall'Assessorato regionale degli enti locali;

Considerato che occorre, in applicazione della citata norma, predisporre lo schema di tale regolamento;

Sentito, sull'argomento, il comitato tecnico per la polizia municipale;

Decreta:

Lo schema di regolamento della polizia municipale, previsto dall'art. 9.3 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, è approvato nel testo allegato.

I comuni hanno l'obbligo di conformare a tale schema i relativi regolamenti di polizia municipale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione per la pubblicazione.

Palermo, 4 settembre 1993.

ORDILE

Comune di .....

### REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

#### Titolo I

#### ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

##### Art. 1

##### *Corpo di polizia municipale*

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986, n. 65 e in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990, n. 17. E' costituito il Corpo di polizia municipale del comune di .....

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

##### Art. 2

##### *Funzioni del sindaco*

Il sindaco, o l'assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

##### Art. 3

##### *Funzioni degli appartenenti al Corpo*

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato,

dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;

b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;

c) prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;

d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;

e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65;

g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire — su disposizione del sindaco — la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

h) vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;

m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal comandante del Corpo che ne dà comunicazione al sindaco non appena possibile.

#### Art. 4

##### Organico del Corpo di p.m.

1 - L'organico e la struttura gerarchico - funzionale del Corpo di p.m. sono determinati come da annessa tabella A (1).

(1) Avvertenza all'art. 4

Per la determinazione dell'organico del Corpo di p.m. gli enti si atterranno ai seguenti criteri ferme restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità finanziarie:

1) determinazione del numero degli agenti di p.m. (qualifica iniziale):

— un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni 800 abitanti;

— 2 collaboratori di vigilanza di p.m. ogni frazione geografica e/o quartiere amministrativo;

— un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni 1.000 ettari di terreno;

— un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni plesso scolastico con almeno 5 aule.

I superiori dati sono cumulabili.

Le frazioni si arrotondano all'unità superiore.

I comuni di Palermo, Catania e Messina possono, per dimostrate esigenze, aumentare l'organico come sopra ricavato di una percentuale non superiore del 15%.

Per gli altri comuni capoluogo di provincia e quelli con alta intensità di traffico veicolare, turistica, industriale o commerciale l'aumento di cui sopra non può superare il 10%;

2) determinazione delle altre qualifiche:

a) ogni 3 collaboratori di vigilanza di p.m. (livello iniziale V) un istruttore di vigilanza (livello VI: comandante nei comuni di pari livello apicale);

b) ogni 5 istruttori di vigilanza:

— un istruttore direttivo di vigilanza (livello VII: comandante nei comuni di pari livello apicale);

c) ogni 5 istruttori direttivi di vigilanza:

— un funzionario di vigilanza (livello VIII: comandante nei comuni di pari livello apicale);

d) ogni 3 funzionari:

— un dirigente di p.m. (livello 1° dirigit.: comandante nei comuni di pari livello apicale);

e) ogni 2 dirigenti di p.m. livello 1° dirigit.:

— un dirigente superiore (livello 2° dirigit.: comandante nei comuni di pari livello apicale). (2)

(2) Avvertenza all'art. 4

La corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è così stabilita:

Livello	Qualifica funzionale	Profilo professionale
V	Collaboratore di vigilanza	Agente di polizia municipale
VI	Istruttore di vigilanza	Ispettore di polizia municipale
VII	Istruttore dir. di vigilanza	Ispettore sup. di pol. municip.
VIII	Funzionario di vigilanza	Funzionario di pol. municip.
1° D	Dirigente di vigilanza	Dirigente di polizia municipale
2° D	Dirigente di vigilanza	Dirigente sup. di pol. municip.

#### Art. 5

##### Organizzazione tecnico operativa del Corpo di p.m. (a) Circoscrizione di polizia municipale

1 - Il Corpo di p.m. si articola nelle seguenti circoscrizioni:

— Circoscrizione di p.m. di ..... (indicare la denominazione). Essa comprende le zone territoriali di ..... (Nota: indicare quali zone, quartieri o frazioni geografiche si vogliono comprendere nella circoscrizione).

— Circoscrizione di p.m. ....  
— ... ecc...

2 - Ciascuna circoscrizione si articola in quartieri di p.m. come segue (b)

— La circoscrizione di p.m. di ..... è suddivisa nei seguenti quartieri di p.m.:

Quartiere di p.m. di ..... (Nota: indicare la zona territoriale in cui si vuole costituire il quartiere di p.m. Esso non deve necessariamente coincidere con il quartiere amm.vo).

Quartiere di p.m. di ..... ecc. (Nota: proseguire sulla superiore falsariga).

3 - Nell'ambito della circoscrizione (e del quartiere di p.m.) gli operatori espletano tutti i compiti di p.m. secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta.

4 - L'operatore preposto al quartiere di p.m. è responsabile dell'andamento del servizio nel quartiere nei confronti del preposto alla circoscrizione di appartenenza e del comandante (Nota: non tener conto della disposizione se non sono stati costituiti quartieri di p.m.).

#### NOTE

(a) La disposizione riguarda soltanto i comuni che rientrano nelle previsioni dell'art. 7 della legge regionale n. 17/90.

La circoscrizione è strumento di decentramento diverso dal decentramento amministrativo e quindi può non coincidere con quest'ultimo.

(b) Non tengono conto della disposizione i comuni che non intendono avvalersi della facoltà di istituire i quartieri di p.m.

5 - L'operatore preposto alla circoscrizione è responsabile dell'andamento del servizio di p.m. nei confronti del comandante (Nota: non tener conto della disposizione se non sono state costituite le circoscrizioni di p.m.).

6 - Il responsabile della circoscrizione almeno trisettimanalmente convoca la conferenza di servizio dei responsabili di quartiere (Nota: non tener conto se non ci sono quartieri).

7 - Il comandante del corpo di p.m. convoca almeno settimanalmente la conferenza di servizio dei responsabili di circoscrizione.

La conferenza individua i problemi del servizio di p.m., elabora ipotesi di soluzione e propone al comandante direttive d'intervento, dà pareri.

Il comandante, sentita la conferenza di cui al precedente comma, assegna a ciascuna circoscrizione e ai quartieri, ove istituiti, personale, attrezzature, automezzi e quant'altro occorra per il buon andamento del servizio scondo le esigenze e le disponibilità.

8 - L'attività delle circoscrizioni e/o dei quartieri deve sempre uniformarsi alle direttive di carattere generale impartite dal comandante.

## Note all'art. 5

I criteri parametrici per l'istituzione delle circoscrizioni e dei quartieri di p.m. da tenere presenti sono:

- 1) insediamento urbano e flusso veicolare;
- 2) frazioni geografiche e/o quartieri amministrativi;
- 3) morfologia del territorio;
- 4) caratteristiche socio-economiche, culturali e ambientali della comunità.

## Art. 6

*Vigilanza di quartiere (1)*

E' istituita la vigilanza di quartiere. Essa opera nei quartieri di ..... (Nota: può essere indicato uno o più quartieri o tutto il territorio comunale secondo le esigenze e le possibilità).

Al servizio di vigilanza di quartiere è addetto un agente o un istruttore di p.m. secondo le disponibilità di organico.

Il comandante del Corpo di p.m., sentita la conferenza dei responsabili di circoscrizione, determina il numero degli addetti alla vigilanza di quartiere.

Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17/90.

Essi, alla fine di ciascun turno di servizio, redigono breve rapporto su quanto operato, osservato, e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

## NOTE

(1) Solo per i comuni che intendono e possono istituire il servizio di vigilanza di quartiere.

## Art. 7

*Dipendenza gerarchica*

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

## Art. 8

*Attribuzioni del comandante*

Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;
  - b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
  - c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal sindaco ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della legge n. 17/90;
  - d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
  - e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
  - f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.
- In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

## Art. 9

*Attribuzioni dei dirigenti di p.m.*

I dirigenti di p.m. coadiuvano il comandante nella direzione tecnica, disciplinare e amministrativa del Corpo.

Svolgono attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati.

Assicurano l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'amministrazione e del comandante.

Sono responsabili della struttura cui sono assegnati nonché dell'impiego tecnico operativo e della disciplina del personale che vi è addetto.

In particolare:

- coordinano e controllano i servizi loro affidati;
- emanano ordini di servizio e stabiliscono le modalità di esecuzione;
- elaborano relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.

## Art. 10

*Attribuzioni dei funzionari di p.m.*

Coordinano e controllano i servizi loro affidati e rispondono del loro buon andamento nonché dell'impiego e della disciplina del personale addetto.

Nell'ambito delle strutture o servizi loro assegnati:

- emanano ordini di servizio e le relative modalità di esecuzione, forniscono istruzioni normative e operative al personale subordinato e ne curano l'assegnazione e il coordinamento;
- avanzano proposte per il miglioramento dei servizi.

## Art. 11

*Attribuzioni degli istruttori direttivi di p.m.*

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegnano servizi di particolare rilievo ed eseguono interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruiscono pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di p.m. e redigono relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

## Art. 12

*Attribuzioni dell'istruttore di p.m.*

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

## Art. 13

*Attribuzioni degli agenti di p.m.*

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;

— prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;

— usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;

— acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;

— vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;

— esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;

— prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;

— evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione della autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;

— intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotrice per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;

— scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O..

— accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;

— intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;

— depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;

— evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche nei limiti del possibile, alla proprietà privata;

— sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;

— controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

— in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori e imbonitori, esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

— impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

— non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

#### Art. 14

##### Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;

b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;

c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;

d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della legge n. 65/86;

e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

##### Avvertenza

Il regolamento dell'ente può prevedere per taluni profili professionali del Corpo forme di accesso interno ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 347/83 e nel rispetto della normativa vigente.

#### Art. 15

##### Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della legge regionale n. 17/90, presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

#### Titolo IV

##### UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

#### Art. 16

##### Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessaria per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dello art. 10 della legge regionale n. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella «Tabella vestiario» che viene approvata con delibera della giunta comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

#### Art. 17

##### Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale E.E.L.L. n. 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art 10 della legge regionale n. 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella «Tabella vestiario» che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

#### Art. 18

##### Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regola-



mento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, del tipo descritto nella « Tabella vestiario ».

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

#### Art. 19

##### *Strumenti e mezzi in dotazione*

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

#### Art. 20

##### *Servizio in uniforme ed eccezioni*

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal comandante.

#### Art. 21

##### *Tessera di servizio*

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s.

Il modello della tessera è riportato nella « Tabella » allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

### Titolo V

## SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

#### Art. 22

##### *Finalità generali dei servizi*

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

#### Art. 23

##### *Mobilità*

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

#### Art. 24

##### *Servizi esterni*

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285.

#### Art. 25

##### *Servizi interni*

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

##### *Avvertenza all'art. 25*

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino a un massimo di un ulteriore 15%.

#### Art. 26

##### *Obbligo d'intervento e di rapporto*

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

#### Art. 27

##### *Ordine di servizio*

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

#### Art. 28

##### *Divieto di distacco o comandi*

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.

Il comandante, su motivata richiesta del sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m.

## Art. 29

*Servizi esterni presso altre amministrazioni*

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3, comma III, della legge regionale n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del sindaco o, in mancanza, del comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

## Titolo VI

## SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

## Art. 30

*Prolungamento del servizio*

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;

b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;

c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

## Art. 31

*Mobilizzazione dei servizi*

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

## Art. 32

*Reperibilità degli appartenenti al Corpo*

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

## Titolo VII

## NORME DI COMPORTAMENTO

## Art. 33

*Norme generali: doveri*

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

## Art. 34

*Rapporti interni al Corpo*

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

## Art. 35

*Comportamento in pubblico*

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

## Art. 36

*Saluto*

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

— coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;

— i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;

— il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

## Titolo VIII

## DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

## Art. 37

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

## Art. 38

*Accertamenti sanitari*

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

## Art. 39

*Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo*

Il comandante segnala al sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

## Art. 40

*Minute spese di funzionamento*

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzio-

namiento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto, dal comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (econo-mo).

L'econo-mo provvede ad amministrare le somme accreditate nel rispetto del regolamento di econo-mato del Corpo.

Art. 41

*Attività sportive istituzionalizzate*

*Raccomandazione*

Senza documento del servizio gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

Art. 42

*Rinvio al regolamento generale per il personale del comune*

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

(93.37.2486)

DECRETO 11 settembre 1993.

Cancellazione di alcuni nominativi dagli elenchi dei componenti delle commissioni giudicatrici di pubblici concorsi nella Regione.

**L'ASSESSORE PER GLI ENTI LOCALI**

Visto il decreto n. 3 del 31 gennaio 1992, con il quale sono stati predisposti gli elenchi di cui all'art. 3 della legge regionale n. 12 del 30 aprile 1991;

Visti i decreti n. 331 dell'8 maggio 1992, n. 332 del 2 giugno 1992, n. 08 del 10 febbraio 1993 e n. 19 del 19 aprile 1992, di correzione ed integrazione dei suddetti elenchi;

Rilevato che taluni interessati ne chiedono la cancellazione;

Ritenuto di dovere provvedere alla conseguente correzione dei suddetti elenchi;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

*Articolo unico*

Il sig. Burgio Salvatore, nato a Palermo il 15 gennaio 1921 e domiciliato in Palermo, via Salvatore Muccio, n. 25, è cancellato dagli elenchi delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, relativi alla tipologia A1 - A1L - A2 e A2L.

Il sig. Virzì Sebastiano, nato a Cesarò il 15 novembre 1920 e domiciliato in Catania, via Gustavo Vagliasindi, n. 53, è cancellato dagli elenchi delle province di Catania e Messina, relativi alla tipologia A1 - A1L - A2 e A2L.

Il sig. Aronica Claudio, nato a Palermo il 28 gennaio 1942 e domiciliato in Palermo, via A. De Gasperi, n. 112, è cancellato dagli elenchi regionali e dagli elenchi delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, relativi alle tipologie A1 e A1L.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 settembre 1993.

ORDILE

(93.38.2537)

**ASSESSORATO DELLA SANITA'**

DECRETO 8 luglio 1993.

Modifica del decreto 22 maggio 1992, concernente la composizione della commissione per l'esame delle delibere relative alle piante organiche provvisorie delle unità sanitarie locali.

**L'ASSESSORE PER LA SANITA'**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto n. 97629 del 30 gennaio 1992, con il quale sono state emanate le norme relative al recepimento dei decreti n. 93914/91 e n. 97981/92 inerenti l'assegnazione di nuovi posti di personale sanitario, parasanitario e tecnico nelle piante organiche delle U.U.S.S.L.L. della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 99493 del 22 maggio 1992, con il quale è stata istituita presso l'Assessorato regionale della sanità una commissione con il compito di esaminare le deliberazioni prodotte dalle U.U.S.S.L.L. della Regione siciliana, con le relative nuove piante organiche provvisorie, in ottemperanza al disposto del precitato decreto n. 97629/92 e di procedere al successivo inoltro delle medesime alla Giunta regionale per la definitiva approvazione;

Vista la nota n. 371 del 25 giugno 1993, con la quale il presidente della commissione chiede di provvedere alla sostituzione dei componenti della medesima impossibilitati ad assicurare la presenza alle sedute, in quanto oberati da altri incarichi, ovvero perchè posti in quiescenza;

Ritenuto opportuno procedere alla modifica della composizione della commissione, al fine di consentire la prosecuzione dei lavori con la celerità che la materia richiede, nominando nel contempo anche dei funzionari supplenti;

Decreta:

Art. 1

La composizione della commissione istituita con decreto n. 99493 del 22 maggio 1992 viene così modificata:

- dott. Domenico Garbo - presidente;
- dott. Luigi Gueli - componente titolare;
- dott. Donatella Falzone - componente supplente;
- dott. Vincenzo Conzales - componente titolare;
- rag. Salvatore Gatto - componente supplente;
- rag. Simone Cuccia - componente titolare;
- sig. Calogero Lio - componente supplente;
- dott. Concetta Cabibbo - componente titolare;
- dott. Lorenzo Maniaci - componente supplente;
- dott. Ambrogio Vario - componente titolare;
- dott. Luigia Alicata - componente supplente.